

REPORT COVID



L&W



COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI LUGLIO

DATI AL 31 LUGLIO 2021



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI LUGLIO

DATI AL 31 LUGLIO 2021



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

I NO CHE NON SERVONO

di CESARE DAMIANO

Il Report sul Covid del mese di luglio, redatto da Piero Pessa, rappresenta un prezioso strumento di orientamento sul tema della pandemia. Il primo dato che balza agli occhi è l'aumento, ormai largamente certificato, del numero dei contagi nell'ultimo mese. Dopo il calo registrato ad aprile, maggio e giugno, il mese di luglio registra una impennata del 120,6% alla quale, però, non corrisponde per fortuna l'aumento dei decessi. Infatti, i morti giornalieri a causa del Covid sono 17 a luglio, a fronte dei 47 del mese precedente. Per trovare un numero così basso bisogna tornare a luglio 2020 (12 decessi al giorno), scesi a 11 nel mese di agosto. Da quel momento abbiamo registrato, purtroppo, una crescita continua, arrivata all'apice dei 599 morti giornalieri a dicembre 2020.

Sul fronte della fornitura e della somministrazione dei vaccini si stanno, sostanzialmente, rispettando le previsioni del Governo. L'Italia, con 115 dosi somministrate ogni 100 abitanti, è al di sopra della media europea (105).

Infine, il Report riporta anche i dati relativi agli infortuni, che sono in aumento nei primi sei mesi del 2021 (+8,95%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre i morti sul lavoro sono in diminuzione (-5,61%). Per non replicare quello che è successo l'anno scorso siamo di fronte a un bivio: adottare senza alcuna remora il Green Pass, estendendolo a settori non previsti (ad esempio i trasporti) e ai lavoratori che svolgono la loro attività a contatto con il pubblico; oppure, rendere obbligatorio il vaccino. Dire soltanto dei no, non è possibile.

3 agosto 2021

COVID 19: IL BILANCIO DEL MESE DI LUGLIO

a cura di **PIERO PESSA**

La tabella 1 elabora i dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute, illustrando i numeri dei contagi e dei decessi mese per mese per l'intera durata della pandemia.

Tabella 1 - Contagi, casi attivi e decessi per mese dal febbraio 2020 a luglio 2021

data	progressivo contagi	contagi nel mese	media giornaliera	incrementi %	casi di contagio attivi	progressivo decessi	decessi nel mese	media giorno decessi	incrementi %
febbraio 20	1.128	1.128	39		1.049	29	29	1	
marzo	105.792	104.664	3.376		77.635	12.428	12.399	400	
aprile	205.463	99.671	3.322	-1,6%	101.551	27.967	15.539	518	29,5%
maggio	233.019	27.556	889	-73,2%	42.097	33.415	5.448	176	-66,1%
giugno	240.578	7.559	252	-71,7%	15.563	34.767	1.352	45	-74,4%
luglio	247.537	6.959	224	-10,9%	12.422	35.141	374	12	-73,2%
agosto	269.214	21.677	699	211,5%	26.078	35.483	342	11	-8,6%
settembre	314.861	45.647	1.522	117,6%	51.263	35.894	411	14	24,2%
ottobre	679.430	364.569	11.760	672,9%	325.686	38.618	2.724	88	541,4%
novembre	1.601.554	922.124	30.737	161,4%	788.471	55.576	16.958	565	543,3%
dicembre	2.107.166	505.612	16.310	-46,9%	569.896	74.159	18.583	599	6,0%
gennaio 21	2.553.032	445.866	14.383	-11,8%	453.968	88.516	14.357	463	-22,7%
febbraio	2.925.265	372.233	13.294	-7,6%	422.367	97.699	9.183	328	-29,2%
marzo	3.584.899	659.634	21.279	60,1%	562.508	109.346	11.647	376	26,8%
aprile	4.022.653	437.754	14.592	-31,4%	436.270	120.807	11.461	382	1,7%
maggio	4.217.821	195.168	6.296	-56,9%	233.674	126.128	5.321	172	-55,1%
giugno	4.258.133	40.312	1.344	-78,7%	52.824	127.542	1.414	47	-72,6%
luglio	4.350.028	91.895	2.964	120,6%	87.285	128.063	521	17	-64,3%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Come si può osservare nel corrente mese di luglio vi è stata una forte ripresa del numero dei contagi, che sono più che raddoppiati rispetto allo scorso mese di giugno. Se effettuiamo un confronto con l'analogo periodo dello scorso anno, possiamo notare che il numero dei contagi rimane costantemente più elevato e che la risalita avvie-



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

ne con un mese di anticipo. Ovviamente, questo confronto deve essere preso con cautela poiché nei primi mesi dello scorso anno il numero dei contagi era probabilmente molto sottostimato a causa dell'insufficiente numero dei test di positività effettuati.

Viceversa si deve registrare che è continuata la riduzione del numero dei decessi. Tuttavia, è opportuno segnalare che nell'ultima settimana di luglio si è verificata una modesta ripresa dei decessi rispetto alla settimana precedente: ciò fa prevedere che, molto probabilmente, nel prossimo mese di agosto ci sarà un incremento anche dei decessi.

Infortunati sul lavoro da Covid 19

Sulla base degli ultimi dati Inail si possono aggiornare alcuni effetti del Covid 19 sul mondo del lavoro al 30 giugno 2021. Nel corso del 2020, il totale delle denunce di infortunio sul lavoro segnalate all'Inail è stato di 571.198 (62.217 sono stati gli infortuni in itinere). Di queste 1.538 hanno avuto un esito mortale (226 infortuni mortali in itinere). Vi è stato un sensibile incremento degli infortuni mortali rispetto al 2019 (+27,6%), soprattutto per i decessi causati dal Covid 19. Le denunce di infortunio da Covid 19 sono state 131.829, il 23,1% del totale. Sono 524 le denunce di infortunio da Covid 19 che hanno avuto esito mortale (34,1% degli infortuni mortali).

Nei primi sei mesi del 2021 le denunce di infortunio sono state 266.804 (32.065 in itinere), con un incremento del +8,95% rispetto all'analogo periodo del 2020. Gli infortuni con esito mortale sono stati 538 (94 in itinere), con una riduzione del -5,61% rispetto all'analogo periodo del 2020.

Al 30 giugno 2021 gli infortuni da Covid 19 sono 176.925 dall'inizio della pandemia e 44.652 nei primi sei mesi del 2021, il 16,7% del totale. Il totale degli infortuni mortali dall'inizio della pandemia è di 682, mentre sono stati 149, il 27,7% degli infortuni mortali, quelli verificatesi nei primi sei mesi del 2021.

Le vaccinazioni

La tabella 2 illustra l'andamento della fornitura di dosi al nostro Paese e di quelle somministrate con le relative medie giornaliere. Vale sempre l'avvertenza che i dati dell'ultimo mese sono provvisori per i ritardi nelle comunicazioni da parte delle Regioni. Normalmente questi valori aumentano significativamente nelle comunicazioni definitive.

La campagna vaccinale ha avuto un rallentamento significativo nelle forniture nel mese di luglio e, in conseguenza, nelle somministrazioni. Tale rallentamento è particolarmente visibile nelle ultime settimane di luglio.

Tabella 2 - Dosi vaccini fornite e somministrate per mese

mese	progressivo dosi fornite all'Italia	media giorno dosi fornite	progressivo dosi somministrate	media giorno somministrate	incrementi
31 gennaio	2.315.330	74.688	2.027.147	65.392	
28 febbraio	6.293.860	142.090	4.404.818	84.917	29,9%
31 marzo	12.790.080	209.555	10.459.120	195.300	130,0%
30 aprile	22.558.660	325.619	20.209.040	324.997	66,4%
31 maggio	35.817.739	427.712	35.271.541	485.887	49,5%
30 giugno	55.304.622	649.563	51.928.924	555.413	14,3%
31 luglio	71.336.832	517.168	68.507.301	534.625	-3,7%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Al 31 luglio sono state 68,5 milioni le dosi dei vaccini somministrate. 32,4 milioni di persone sono state completamente vaccinate, il 54,7% della popolazione, o il 60% se consideriamo la popolazione effettivamente vaccinabile (escludendo i minori di 12 anni). A queste si devono aggiungere 3,7 milioni di persone che sono in attesa della seconda dose del vaccino. Nel piano del Governo del 13 marzo 2021 era previsto l'obiettivo di vaccinare il 60% del totale della popolazione (35,5 milioni di persone) entro il 31 luglio, pertanto si deve registrare un ritardo nelle tempistiche previste, dovuto anche ad un livello di forniture dei vaccini inferiore al previsto.

Nonostante questi limiti, si deve rilevare che, a fine luglio, l'Italia ha somministrato 115 dosi ogni 100 abitanti, contro le 105 della media dell'Unione Europea, le 103 degli Stati Uniti e le 110 della Germania.

Il confronto con gli altri Paesi

I confronti internazionali sui dati ufficiali del Covid 19 sono poco attendibili poiché sono basati su criteri di rilevazione dei casi assai diversi tra Paese e Paese. Con questa avvertenza e a scopo puramente indicativo, è stata inserita la tabella 3 che riporta la graduatoria mondiale dei primi 30 Paesi per tasso di mortalità da Covid 19 (rapporto tra decessi e popolazione) alla fine del mese di luglio.

Tabella 3 - Graduatoria Paesi per tasso di mortalità

Ranking	Country	Total cases	Total deaths	Deaths/1M pop	Dose/100 pop
1	Peru	2.109.294	196.291	5.865	38,0
2	Hungary	809.491	30.026	3.117	114,2
3	Bosnia and Herzegovina	205.655	9.687	2.973	18,6
4	Czechia	1.673.576	30.373	2.831	96,3
5	Gibraltar	4.965	94	2.791	232,7
6	San Marino	5.130	90	2.646	133,2
7	Bulgaria	424.872	18.211	2.642	29,1
8	North Macedonia	156.380	5.493	2.637	41,4
9	Montenegro	101.927	1.630	2.595	52,2
10	Brazil	19.880.273	555.512	2.594	65,9
11	Colombia	4.776.291	120.432	2.340	52,1
12	Argentina	4.919.408	105.586	2.313	69,6
13	Slovakia	392.647	12.540	2.296	77,3
14	Belgium	1.124.715	25.241	2.168	123,4
15	Slovenia	259.215	4.429	2.130	83,1
16	Italy	4.350.028	128.063	2.121	115,2
17	Paraguay	452.085	14.929	2.066	29,8
18	Croatia	363.615	8.259	2.025	74,8
19	Poland	2.882.939	75.261	1.991	90,7
20	UK	5.856.528	129.654	1.899	124,8
21	USA	35.689.184	629.072	1.889	103,1
22	Mexico	2.829.443	240.456	1.844	50,9
23	Chile	1.615.771	35.448	1.837	133,3
24	Romania	1.083.189	34.281	1.795	48,8
25	Ecuador	486.544	31.591	1.762	62,0
26	Spain	4.447.044	81.486	1.742	120,2
27	France	6.103.548	111.824	1.709	107,6
28	Uruguay	381.364	5.959	1.709	137,7
29	Portugal	968.631	17.361	1.708	118,0
30	Andorra	14.678	128	1.654	106,6

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

Nell'ultima colonna della tabella è stato inserito il dato delle dosi di vaccino somministrate ogni 100 abitanti. Come si può osservare, anche Paesi con un elevati tassi di vaccinazione possono avere elevati tassi di mortalità. In parte ciò è dovuto ai decessi accumulati nel passato, in parte a probabili errori nelle campagne vaccinali o all'utilizzo di vaccini che hanno una bassa copertura.

Rispetto ai mesi precedenti, risulta evidente il peggioramento relativo dei Paesi dell'Est europeo, in particolare dell'Ungheria, nonostante l'elevato tasso di somministrazioni dei vaccini (l'Ungheria utilizza i vaccini di produzione russa e cinese). Inoltre è evidente il peggioramento della situazione dei Paesi del Sud-America, in particolare il Perù. Viceversa, si registra un miglioramento nelle posizioni dei Paesi dell'Occidente europeo, compresa l'Italia. Escludendo i casi dei Paesi come Gibilterra e San Marino, i cui elevati tassi di mortalità sono attribuibili ai decessi del 2020 che influiscono statisticamente in modo elevato su una bassa popolazione, si deve rilevare che i Paesi che migliorano la loro posizione in graduatoria sono soprattutto quelli che hanno i più elevati tassi di vaccinazione.

I REPORT COVID-19 DI LAVORO&WELFARE

A cura dell'Osservatorio Covid-19

[Clicca per accedere all'indice dei Report Covid-19 sul sito web di Lavoro&Welfare](#)

© 2021 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design: Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations: Maria Zegarelli

Foto di copertina: Vittorio Liuzzi